

COPIA



COMUNE DI TERRAGNOLO
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 8
della Giunta Comunale

OGGETTO: **Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018.**

L'anno **duemilasedici** addì **undici** del mese di **febbraio** alle ore 17.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

- | | | |
|---|------------------|-------------|
| 1 | GALLETTI Lorenzo | - Sindaco |
| 2 | BEBER Erica | - Assessore |
| 3 | CAMPANA Cristina | - Assessore |
| 4 | STEDILE Daniele | - Assessore |

ASSENTE	
giustificato	ingiustificato

Assiste il Segretario Comunale dott. Plategher dott. Carlo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Galletti Lorenzo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Considerato che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: *"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione."*;

Visto, altresì, l'art. 34 bis, co. 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese"*, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015;

Il Comune di Terragnolo con la deliberazione giunta n. 12 di data 28/01/2014 ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2016;

Per quanto riguarda l'aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione per il periodo 2016 – 2018 è intervenuta l'ANAC con la determinazione n. 12 di data 28 ottobre 2015.

L'aggiornamento ad opera dell'ANAC si è reso necessario per una molteplicità di fattori:

- Risultanze valutazione condotta nel 2015 sui piani di prevenzione della corruzione;
- Interventi normativi fra cui si segnala il D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito in L. 11 agosto 2014 n. 114;

Interventi dell'ANAC su diverse questioni di carattere generale fra queste segnalano la trasparenza, whistleblowing, RPC, conflitti di interesse.

In attuazione dell'articolo 7 della L. 190/2012 si rende necessario procedere all'aggiornamento del piano entro il 31 gennaio p.v.

Considerato che nella materia è stata istituita la autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.), la quale in base al D.L. 90/2014 convertito il L. 114/2014 ha acquisito anche le competenze in materia di vigilanza dei contratti pubblici in capo alla soppressa A.V.C.P.

Verificato che il presente Piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del PNA;

Vista la delibera della Giunta comunale n. 19 di data 13/02/2014 con la quale è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario comunale dott. Plotegher Carlo;

Preso atto che il Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente e sarà inoltre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'indirizzo email piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it il link del nostro sito in cui sarà avvenuta la pubblicazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018;

Considerato che il Piano sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge;

Ritenuto di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018;

Vista la proposta depositata agli atti;

Visti:

- Il Testo unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;
- Il Testo unico delle leggi regionali sull'Ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n. 8/L;
- Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 32 di data 17/11/2014 da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 16 di data 08/09/2015;
- Il regolamento di contabilità del Comune di Terragnolo approvato con deliberazione consiliare n. 16 di data 04/05/2001;

Accertata la propria competenza in merito all'adozione del presente provvedimento;

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa da parte del Segretario Comunale in relazione alle sue competenze, a' sensi art. 81, 2° comma del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L.

Dato atto che il presente provvedimento non ha contenuti di rilevanza contabile e che pertanto nella fattispecie si può prescindere dalla preventiva acquisizione del parere preventivo di regolarità contabile di cui al citato art. 81;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale del Comune nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione.
3. di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
4. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano spese a carico del bilancio comunale.
5. di dichiarare la presente deliberazione eseguibile ai sensi del comma 3 dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. dd. 01.02.2005, n. 3/L;

6. Di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B), della L. 06.12.1971 n. 1034;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto

F.to IL SINDACO
Dott. Ing. Galletti Lorenzo

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Plotegher Carlo

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale dal 19.02.2016 al 29.02.2016

Terragnolo li 19.02.2016

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Plotegher Carlo

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Terragnolo li, 19.02.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Plotegher Carlo

Deliberazione dichiarata eseguibile a sensi del 3° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Plotegher Carlo